



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 25 Settembre 2024

Verbale n.10 della VI Commissione

L'anno 2024, il giorno 25 settembre alle ore 15,30, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 485833 del 20.09. 2024 dalla Vice Presidente Federica Bruni, si è riunita presso la sala Anziani di Palazzo Moroni la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI	AG	MENEGHINI Davide	Capogruppo	P
BRUNI Federica	V. Presidente VI	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TOGNON Alessandro	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P

E' presente la dott.ssa Claudia Frizzarin, disability manager

Segretaria presente: Lucia Paganin

Alle ore 15,45 la Vice Presidente Bruni Federica constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Presentazione del Disability Pride, evento di sensibilizzazione e promozione della partecipazione alla cittadinanza delle persone con disabilità";
2. Varie ed eventuali.

Vice Presidente Bruni	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g. ricordando che due settimane fa Padova ha promosso il Disability pride, iniziativa che coinvolge territori diversi Presenta quindi la dott.ssa Claudia Frizzarin alla quale chiede com'è nato questo evento, come si sono organizzati.
Claudia Frizzarin	Ringrazia i presenti, fa sapere che è Presidente dell'Associazione Muoversi in Libertà, la quale fornisce servizi di consulenza familiare e alle aziende in tema di disabilità. L'associazione si è affiliata al movimento Disability Pride Network, diffuso in tutto il territorio nazionale e ogni anno, in una diversa città, viene fatto questo evento con lo scopo di far capire che le persone con disabilità devono far parte della società in modo attivo, che anche la persona con disabilità, dandogli i mezzi che servono, è in grado di autodeterminarsi, passando da una visione assistenzialistica a una che mette al centro la persona. A Padova è stata creata una rete che ha coperto la maggior parte delle associazioni che si occupano di disabilità. Il focus principale è il budget di salute che prevede di fare un progetto personalizzato.
Vice Presidente Bruni	Ad Aprile è stato pubblicato il decreto legislativo 62 che parla del progetto di vita. Ci spieghi cos'è e perché riguarda la disabilità.

Claudia Frizzarin	Risponde che si tratta di una legge in realtà vigore dal 2000 la quale prevede la possibilità di redigere un progetto di vita per le persone con disabilità, affinché possano avere una vita piena, a partire dall'inserimento scolastico. Questa legge è stata rivisitata, purtroppo non viene applicata così spesso, perché bisogna fare richiesta: se non so che esiste non posso fare richiesta al Comune di residenza, che si deve fare carico del progetto assieme all'ULSS e alle persone di riferimento delle persone con disabilità. In Veneto al momento c'è il "Progetto Vita Indipendente" ma è riservato alle persone con disabilità motoria mentre questo progetto può essere richiesto da chiunque l'importante è avere la 104, il certificato di disabilità e un ISEE inferiore a 60.000 euro.
Vice Presidente Bruni	Quindi il passaggio è capire di che cosa ha effettivamente bisogno la persona e confezionarlo sulle scorte di esigenze e priorità che possono essere diverse.
Cappellini	C'è quindi un problema di comunicazione con il Comune?.
Frizzarin	Risponde che, per quel che riguarda la disabilità, manca in generale una comunicazione.
Tarzia	Chiede a Claudia Frizzarin che tipo di prestazioni ha avuto e ha, a che uffici demanda le sue richieste.
Claudia Frizzarin	Risponde che la persona con disabilità al 100% ha diritto all'accompagnatoria, di circa 527 euro e alla pensione di invalidità, con limite di 333,33 euro, che si percepisce dai 18 ai 65 anni, con un limite di reddito fino a 19.200 euro all'anno. Le persone che non lavorano possono avere una pensione di disabilità pari a 651 euro che però viene tolta, passando da 651 a 333 euro, solo se la persona non lavora. Con il suo progetto di vita, lei ha una persona alla sera dal lunedì al venerdì e l'assistenza domiciliare al mattino dal lunedì alla domenica
Berno	Ringrazia Claudia Frizzarin per la sua testimonianza. Accennava a tutta una serie di attenzioni quotidiane, come l'altezza degli sportelli o l'accesso ai servizi: per quanto riguarda i servizi del Comune, tutto questo è applicato? Emerge poi un deficit di informazione: anche in questo caso, gli strumenti di comunicazione che il Comune ha, dai social alle newsletter, possono essere cassa di risonanza per veicolare informazioni utili?
Frizzarin	Risponde che per quanto riguarda i servizi del Comune, l'URP è accessibile, le risulta anche che esiste un servizio LIS per le persone sorde, di altri servizi non è a conoscenza. A livello informativo, si può comunque fare sempre meglio.
Vice Presidente Bruni	Mi sembra sia emerso che, in particolare nel passaggio dalla minore alla maggiore età, non è chiaro qua l'è la porta di accesso al sistema dei servizi. Questo è un tema che vale anche per gli anziani e che è davvero all'attenzione di questa Commissione. Perciò come cittadini rivendichiamo il diritto di non essere sballottati da una porta all'altra,
Mosco	Se è vero che è importante che sia fatta ricerca, è importante far conoscere alla cittadinanza i servizi esistenti. Chiede sia messo a verbale il fatto che tutte le istituzioni devono far sentire la propria voce in tutte le sedi per non lasciare soli i protagonisti ma anche tutto il contesto familiare, sapere a chi rivolgersi, con che tempi e modalità e attivare la semplificazione amministrativa-burocratica perché in certe situazioni il tempo non c'è.
Vice Presidente Bruni	Segnala che i Servizi Sociali avevano avviato "Social welfare district", progetto con l'obiettivo di rendere accessibili i servizi, andando incontro ai cittadini che fanno domande. Chiede quindi a Frizzarin i prossimi progetti.
Frizzarin	Risponde che vogliono rifare il disability pride, con l'idea di farlo girare in tutta la Regione ma vogliono fare anche qualcosa a Padova, devono ancora capire come organizzarsi.
Mosco	Invita i presenti il 5 ottobre a Montegrotto dove ci sarà una staffetta di tutti i ragazzi dell'associazione di Claudia, staffetta che partirà da Cinto fino al parco Mostar, per far vedere come anche l'area dei Colli è percorribile.
Vice Presidente Bruni	Conclusasi la discussione dell'argomento all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 16,32.

La Vice Presidente della VI Commissione
Federica Bruni

La Segretaria
Lucia Paganin